

La presente copia, in carta libera, ad uso amministrativo, è conforme all'originale agli atti del Comune

Vigonovo,

5 GIU. 2017

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

Dr. ssa Silvia Nardo

Per approvazione e conferma del presente verbale, composto dall'intestazione, n. 3 facciate e n. 6 fogli allegati, si sottoscrivono:

IL PRESIDENTE

F.to DANIELETTO

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to CAVALLIN

Copia della presente deliberazione viene:
- affissa all'albo pretorio per 15 gg. consecutivi dal

5 GIU. 2017

IL VICESEGRETARIO COMUNALE

F.to NARDO

Conformemente al parere espresso in sede di proposta, si attesta, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00, la regolarità tecnica della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to ARRIGHI

Conformemente al parere espresso in sede di proposta, si attesta, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. 267/00, la regolarità contabile della presente deliberazione.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

FINANZIARIO

F.to ARRIGHI

COPIA

PROT. N.°



COMUNE DI VIGONOVO CITTÀ METROPOLITANA DI VENEZIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

SEDUTA ORDINARIA DI 1ª CONVOCAZIONE DEL 27 APRILE 2017 ORE 20:30

Alla data ed ora suindicati, nella residenza municipale, con inviti diramati in data utile, si riunisce il Consiglio Comunale. Eseguito l'appello risultano:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
DANIELETTO Andrea	X		CARTURAN Carla	X	
MICHIELI Susanna	X		GIRALDI Matteo	X	
MARIGO Andrea	X		ZARAMELLA Lorenzo	X	
SATTIN Luisa	X		CECCATO Alberto	X	
RUBIN Alberto	X		FOGARIN Filippo	X	
ZUIN Sabrina	X		MORESSA Rossano	X	
MORESSA Nicola	X				

Partecipa alla seduta la dr.ssa Ornella Cavallin, Segretario Generale del Comune. Il Sindaco, riconosciuta la validità dell'adunanza, ne assume la presidenza. Risultano designati scrutatori in apertura di seduta i sigg.ri: MARIGO ANDREA – FOGARIN FILIPPO

ESTRATTO N° 16 AD OGGETTO:

RICLASSIFICAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CHIUSO IL 31.12.2015. APPROVAZIONE SALDI INIZIALI DELLO STATO PATRIMONIALE E VALUTAZIONE BENI AL 01.01.2016. DEFINIZIONE DEL NUOVO PATRIMONIO NETTO E COSTITUZIONE DELLE RISERVE DI CAPITALE AL 01.01.2016.

Il Presidente invita a trattare l'argomento posto all'ordine del giorno ed indicato in oggetto

Il sottoscritto, visti gli atti d'ufficio, certifica che:

- ☐ la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134 comma 3 del D. Lgs. 267/2000, il _____ decorsi dieci giorni dalla sua pubblicazione, non essendo soggetta al controllo.
- ☐ la presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D. Lgs. 267/2000.

Vigonovo,

IL SEGRETARIO GENERALE

OGGETTO: RICLASSIFICAZIONE DELLE VOCI DELLO STATO PATRIMONIALE CHIUSO IL 31/12/2015. APPROVAZIONE SALDI INIZIALI DELLO STATO PATRIMONIALE E VALUTAZIONE BENI AL 01/01/2016. DEFINIZIONE DEL NUOVO PATRIMONIO NETTO E COSTITUZIONE DELLE RISERVE DI CAPITALE AL 01/01/2016.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che l'art. 11, comma 12, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede che gli Enti che non hanno partecipato alla sperimentazione possano adottare il principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale a partire dall'esercizio 2016;

Osservato che questo Ente, con la deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 21.04.2016 ha rinviato l'applicazione del principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale;

Considerato il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale, allegato 4/3 di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, al paragrafo 9.1 recita:

"La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto.

A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato.

A tal fine, si predispose una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive.

I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio";

Rilevato che il medesimo principio contabile applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale al punto n. 9.1 prevede altresì che: *"Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può*

essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale del tipo immobilizzazioni @ Fondo di dotazione.

L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale";

Ritenuto opportuno rinviare la rivalutazione straordinaria del patrimonio all'esercizio 2017;

Atteso che il responsabile del procedimento è il Dott. Fabio Arrighi, Responsabile dell'Area Economico-Finanziaria – P.L.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 18 agosto 2000 n. 267;
- il Decreto Legislativo 11 giugno 2011 n. 118;
- il Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126;
- il vigente Regolamento di Contabilità;

Discussione:

Il Cons. Moressa chiede se procedere per step è una modalità e in ogni caso è un passaggio molto importante che va approfondito.

Il dr. Arrighi fa presente che il D.Lgs. 118 prevede il passaggio a una contabilità economico-patrimoniale e il primo passo è la riclassificazione del patrimonio, è un passo propedeutico a questo regime di contabilità che andrà a regime quest'anno. Il 118 recepisce la contabilità di carattere privatistico già implementata a livello europeo.

Il Cons. Moressa auspica la creazione di una commissione bilancio per approfondire vicende così importanti.

Il Sindaco afferma che la costituzione di questa commissione sarà uno dei prossimi passaggi.

Acquisito agli atti il pareri favorevole di regolarità tecnica e contabile, reso ai sensi dell'articolo 49 del D.Lgs. n. 267/2000;

Acquisito il parere favorevole dell'organo di revisione economico finanziaria espresso ai sensi dell'articolo 239, comma 1, lettera c), del D.Lgs. 18 agosto 2000, n 267

Con voti favorevoli n. 9, astenuti n. 4 (Moressa, Fogarin, Ceccato, Zaramella);

DELIBERA

- 1) di considerare quanto in premessa parte integrante della presente deliberazione;
- 2) di approvare i saldi iniziali dello Stato Patrimoniale di cui allegato 1 della presente deliberazione;

3) di prendere atto del raffronto dei saldi al 31.12.2015 sulla base del vecchio schema di Conto del Patrimonio con i saldi al 1° gennaio 2016 sulla base dello schema di Stato Patrimoniale di cui al comma precedente.

Infine, ravvisata l'urgenza,

IL CONSIGLIO COMUNALE

con successiva e separata votazione favorevole unanime per alzata di mano:

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Dec. Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267.

COMUNE DI VIGONOVO - Città metropolitana di Venezia
Verbale del Revisore Unico n. 011_2017FC del 19 aprile 2017

OGGETTO: Riclassificazione delle voci dello Stato patrimoniale chiuso il 31/12/2015. Approvazione saldi iniziali dello Stato patrimoniale e valutazione beni al 1° gennaio 2016. Definizione del nuovo Patrimonio netto e costituzione delle riserve di capitale al 1° gennaio 2016.

PARERE DEL REVISORE UNICO

Il sottoscritto **dott. Filippo CARLIN**, nominato Revisore Unico del Comune di Vigonovo in data 19 aprile 2017:

VISTA la proposta di deliberazione posta all'OgG del Consiglio comunale convocato per il giorno 27 aprile 2017 avente ad oggetto *"Riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31/12/2015. Approvazione saldi iniziali dello stato patrimoniale e valutazione beni al 01/01/2016. Definizione del nuovo patrimonio netto e costituzione delle riserve di capitale al 01/01/2016"* inviata a mezzo posta elettronica ordinaria il 19 aprile 2017;

PREMESSO che l'art. 11, comma 12, del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118, così come modificato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, prevede che gli Enti che non hanno partecipato alla sperimentazione possano adottare il principio contabile applicato della contabilità economico-patrimoniale a partire dall'esercizio 2016;

RICHIAMATI:

- ✓ il disposto del Principio Contabile Applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale, allegato 4/3 di cui all'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 modificato ed integrato dal Decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, al paragrafo 9.1 recita: *"La prima attività richiesta per l'adozione della nuova contabilità è la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno precedente nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al presente decreto. A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale. La seconda attività richiesta consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario e allo stato patrimoniale riclassificato. A tal fine, si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca gli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione e le differenze di valutazione, negative e positive. I prospetti riguardanti l'inventario e lo stato patrimoniale al 1° gennaio dell'esercizio di avvio della nuova contabilità, riclassificati e rivalutati, nel rispetto dei principi di cui al presente allegato, con l'indicazione delle differenze di rivalutazione, sono oggetto di approvazione del Consiglio in sede di approvazione del rendiconto dell'esercizio di avvio della contabilità economico patrimoniale, unitariamente ad un prospetto che evidenzia il raccordo tra la vecchia e la nuova*

classificazione. Considerato che si ridetermina il patrimonio netto dell'ente, si ritiene opportuna l'approvazione da parte del Consiglio";

- ✓ il medesimo principio contabile applicato della Contabilità Economico-Patrimoniale al punto n. 9.1 prevede altresì che: *"Il valore di eventuali beni patrimoniali per i quali non è stato possibile completare il processo di valutazione nel primo stato patrimoniale di apertura, secondo la disciplina del presente principio, in quanto in corso di ricognizione o in attesa di perizia, può essere adeguato nel corso della gestione tramite scritture esclusive della contabilità economico-patrimoniale del tipo immobilizzazioni @ Fondo di dotazione. L'attività di ricognizione straordinaria del patrimonio, e la conseguente rideterminazione del valore del patrimonio, deve in ogni caso concludersi entro il secondo esercizio dall'entrata in vigore della contabilità economico-patrimoniale";*

OSSERVATO che l'Ente ritiene opportuno rinviare la rivalutazione straordinaria del patrimonio all'esercizio 2017;

PRESO ATTO dei saldi iniziali dello Stato Patrimoniale di cui all'allegato 1 della proposta di deliberazione;

PRESO ATTO del raffronto dei saldi al 31.12.2015 sulla base del vecchio schema di Conto del Patrimonio con i saldi al 1° gennaio 2016 sulla base dello schema di Stato Patrimoniale di cui al comma precedente,

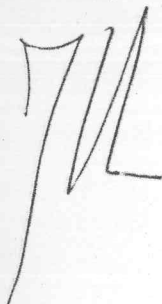
esprime
PARERE FAVOREVOLE

in ordine alla proposta di deliberazione posta all'OdG del Consiglio comunale convocato per il giorno 27 aprile 2017 *"Riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31/12/2015. Approvazione saldi iniziali dello stato patrimoniale e valutazione beni al 01/01/2016. Definizione del nuovo patrimonio netto e costituzione delle riserve di capitale al 01/01/2016"*.

Il sottoscritto Revisore, dando parere favorevole alla proposta di deliberazione, allo stesso tempo, consiglia che il risultato dell'esercizio 2016 sia destinato a Riserva.

Letto, confermato, sottoscritto il 19 aprile 2017

Il Revisore Unico
dott. Filippo CARLIN



STATO PATRIMONIALE - PASSIVO

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)		1° Gennaio 2016	riferimento art.2424 CC	riferimento DM 26/4/95
II	A) PATRIMONIO NETTO			
	Fondo di dotazione	1.649.920,59	AI	AI
	Riserve			
	da risultato economico di esercizi precedenti	10.761.492,10	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
III	da capitale	536.327,08	AII, AIII	AII, AIII
	da permessi di costruire	6.283.675,77	AIX	AIX
Risultato economico dell'esercizio				
TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)		19.231.415,54		
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI				
1	Per trattamento di quiescenza		B1	B1
2	Per imposte		B2	B2
3	Altri		B3	B3
TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)				
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO			C	C
TOTALE T.F.R. (C)				
D) DEBITI (1)				
1	Debiti da finanziamento		D1e D2	D1
a	prestiti obbligazionari			
b	v/ altre amministrazioni pubbliche			
c	verso banche e tesoriere		D4	D3 e D4
d	verso altri finanziatori	2.268.019,57	D5	
2	Debiti verso fornitori	315.952,42	D7	D6
3	Acconti		D6	D5
4	Debiti per trasferimenti e contributi			
a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale			
b	altre amministrazioni pubbliche			
c	imprese controllate		D9	D8
d	imprese partecipate		D10	D9
e	altri soggetti			
5	Altri debiti		D12,D13,D14	D11,D12,D13
a	tributari			
b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.655,09		
c	per attività svolta per c/terzi (2)			
d	altri	17.268,42		
TOTALE DEBITI (D)		2.602.895,50		
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI				
	Ratei passivi		E	E
	Risconti passivi		E	E
1	Contributi agli investimenti			
a	da altre amministrazioni pubbliche			
b	da altri soggetti	1.364.515,76		
2	Concessioni pluriennali			
3	Altri risconti passivi			
TOTALE RATEI E RISCONTI (E)		1.364.515,76		
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)		23.198.826,80		
CONTI D'ORDINE				
1	Impegni su esercizi futuri	47.318,49		
2	beni di terzi in uso	353.226,43		
3	beni dati in uso a terzi			
4	garanzie prestate a amministrazioni pubbliche			
5	garanzie prestate a imprese controllate			
6	garanzie prestate a imprese partecipate			
7	garanzie prestate a altre imprese			
TOTALE CONTI D'ORDINE		400.544,92		

di cui euro 5.445.424,06 indisponibili

2.477.049.999,999 (Restituzione depositi cauzionali e spese per servizi c/terzi) 17.268,42

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

Riclassificazione Stato Patrimoniale Comune di Vigonovo

al 1° gennaio 2016

L'entrata in vigore della nuova contabilità di cui decreto legislativo n. 118/2011 prevede la riclassificazione delle voci dello stato patrimoniale chiuso il 31 dicembre dell'anno 2015 nel rispetto del DPR 194/1996, secondo l'articolazione prevista dallo stato patrimoniale allegato al citato decreto.

A tal fine è necessario riclassificare le singole voci dell'inventario secondo il piano dei conti patrimoniale.

Il passo successivo alla riclassificazione delle voci inventariali consiste nell'applicazione dei criteri di valutazione dell'attivo e del passivo previsti dal principio applicato della contabilità economico patrimoniale all'inventario ed allo stato patrimoniale riclassificato; a tal fine si predispone una tabella che, per ciascuna delle voci dell'inventario e dello stato patrimoniale riclassificato, affianca agli importi di chiusura del precedente esercizio, gli importi attribuiti a seguito del processo di rivalutazione.

Le principali rettifiche attuate sono di due tipi:

- formali, sono dovute a una diversa allocazione di una posta contabile senza la necessità di modificarne il valore;
- sostanziali, che incidono sul patrimonio netto.

Variazioni formali

Immobilizzazioni finanziarie. Nessuna modifica di rilievo; la riclassificazione delle partecipazioni non muta; cambia solo la parola "collegate" in "partecipate" per coerenza con il principio del bilancio consolidato.

Crediti. I "crediti vs contribuenti" confluiscono nella voce C II 1; i "crediti verso il settore pubblico allargato" confluiscono nella voce C II 2 a. I "crediti vs utenti di servizi pubblici", "crediti vs utenti di beni patrimoniali", "crediti da alienazioni patrimoniali" confluiscono nella voce C II 3. I "crediti per somme corrisposte c/terzi" confluiscono nella voce C II 4 b. I "crediti per IVA" confluiscono nella voce C II 4 a.

Patrimonio netto. Scompare la distinzione in "netto da beni demaniali" come peraltro era stato già indicato dai principi dell'Osservatorio.

Sono state inserite le riserve di capitale e quelle per i risultati economici degli esercizi precedenti. È stata inserita anche la Riserva da Permessi di Costruire alimentata dalla voce B II del Conto del Patrimonio Passivo al 31.12.2015. Per i permessi di costruire non è previsto il "ricavo pluriennale" o risconto passivo come per i contributi agli investimenti. Questo comporta che ogni anno il risultato dell'esercizio non coinciderà mai con la differenza tra patrimonio finale e patrimonio iniziale. È come se gli enti facessero un aumento di capitale sociale tutti gli anni per la quota di oneri che finanzia la spesa di investimento.

Ratei e risconti passivi. La voce ratei non presenta novità. La voce risconti evidenzia la quota di contributi agli investimenti (voce B I del Conto del Patrimonio del DPR 194/96) rispetto ai risconti generici e quelli per concessioni pluriennali.

Variazioni sostanziali

Rilevazione delle rettifiche di rivalutazione: le rettifiche in questa fase sono state tutte positive per effetto della riclassificazione delle immobilizzazioni che sono state allineate alle risultanze dell'inventario; si rileva pertanto un importo positivo alle riserve di capitale.

Contributi in conto capitale.

I contributi in conto capitale ricevuti per il finanziamento delle immobilizzazioni sono stati inseriti nella voce "Ratei e risconti passivi e contributi agli investimenti" di SP e nel corso della gestione andranno riscontati per la quota relativa all'ammortamento passivo operato sui beni finanziati.

Crediti.

I crediti corrispondono all'importo dei residui attivi.

Debiti di funzionamento.

I debiti corrispondono all'importo dei residui passivi.

Debiti finanziari.

Questi derivano da finanziamenti, contratti e incassati non rimborsati. A regime sono rilevati sulla base degli impegni assunti per rimborso prestiti, compresi quelli imputati agli esercizi successivi o degli impegni automatici disposti a seguito di operazioni di finanziamento dell'ente. I debiti finanziari sono distinti in a breve termine o a medio-lungo termine, secondo le modalità indicate nel glossario del piano dei conti integrato. I debiti finanziari, alla voce "Debiti verso banche e tesoriere" comprendono anche le anticipazioni di tesoreria in essere al 1 gennaio dell'anno successivo, rinviate contabilmente all'esercizio successivo.

PATRIMONIO NETTO

Il fondo di dotazione dell'ente è costituito dalla differenza positiva tra attivo e passivo al netto della voce "Netto da beni demaniali" e al netto del valore attribuito alle riserve.

Il netto da beni demaniali è stato allocato alla voce riserve da risultato economico di esercizi precedenti in quanto, ancora ad oggi, i prospetti dello Stato Patrimoniale non sono stati aggiornati sulla base delle indicazioni della Commissione Arconet. Occorre però ricordare che questa quota di riserve NON è disponibile e che nel corso del 2017 andrà probabilmente allocata alla voce dedicata prevista nei nuovi prospetti non ancora in vigore.

Sempre nelle Riserve da risultati economici esercizi precedenti è stata allocata la somma algebrica dei risultati economici degli anni dal 2001 al 2015 portandola in decurtazione dal Fondo di dotazione per un valore pari ad euro 5.316.068,04.

La riserva da capitale è stata alimentata dalla variazione positiva in aumento delle immobilizzazioni.

La riserva da permessi di costruire è stata alimentata dai conferimenti da concessioni di edificare il cui valore al 31.12.2015 era pari ad euro 6.283.675,77